

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 1 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Spegnifuoco.

Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ANAF FIRE PROTECTION S.P.A.

Via del Commercio, 4

27020 Torre d'Isola

Tel. 0039 (0)382 45 33

Fax: 0039 (0)382 92 02 79

e-mail: info@anaf.eu

Internet: www.anaf.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ing. Danilo Romano

Tel. 0039 (0)382 45 33

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Aerosol

Codici di indicazioni di pericolo:

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 2 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pittogrammi, codici di avvertenza:

- Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,66 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO	> 0,1 <= 1%	Eye Irrit. 2, H319	CE 603-096-00-8 CAS 112-34-5 EINECS 203-961-6 REACH 01-2119475104-44

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 3 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Non pertinente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 4 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 5 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

7.3 Usi finali particolari

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO:

TLV-TWA: 10ppm; 67,5mg/m³ (2006/15/EC).TLV-STEL: 15ppm; 101,2mg/m³ (2006/15/EC).MAK: 100 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2003).

- Sostanza: 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 20 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 34 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 10 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,25 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 34 (mg/m³)Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 50,6 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 1 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 4 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,1 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,4 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 3,9 (mg/l)

STP = 200 (mg/l)

Suolo = 0,4 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 6 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Bomboletta spray
Odore	Non pertinente
Soglia olfattiva	Non definito
pH	Non definito
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito
Punto di infiammabilità	Non definito
Tasso di evaporazione	Non definito
Infiammabilità (solidi, gas)	Non definito
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non definito
Tensione di vapore	Non definito
Densità di vapore	Non definito
Densità relativa	Non definito
Solubilità	Non definito
Idrosolubilità	Non definito
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non definito
Temperatura di autoaccensione	Non definito
Temperatura di decomposizione	Non definito
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non definito
Proprietà ossidanti	Non definito
Volume del contenitore	1000cc
Volume del prodotto	600cc
Pressione a 20°C	11bar
Pressione di deformazione	Non determinato
Pressione di scoppio del contenitore	Non determinato

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 7 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Punto d'infiammabilità della fase liquida	Non pertinente
Infiammabilità del propellente	Non pertinente

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,66 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 8 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

- (a) tossicità acuta: 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: Acuti/sintomi risks;
Skin: dry skin.
Eyes: Redness. Pain.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: Irritante
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: Ha caratteristiche sgrassanti la cute.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO:

Una contaminazione nociva dell'aria sarà raggiunta lentamente per evaporazione di questa sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2410

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2764

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO:

Tossicità per i pesci:

LD50 (96h)= 1300mg/L

Tossicità per gli invertebrati:

EC50 (48h)= 100mg/L (Daphnia magna)

Tossicità per le alghe:

EC50 (192h)= 53mg/L

C(E)L50 (mg/l) = 100

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO:

Non sono probabili prodotti di degradazione a breve termine pericolosi. Tuttavia, possono sorgere prodotti di degradazione a lungo termine.

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 9 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1950

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

AEROSOL asfissianti

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 2

Etichetta : 2.2

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

--

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 10 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AEROSOL SPEGNIFUOCO AD6-A/C

Emessa il 06/11/2015 - Rev. n. 2 del 02/01/2016

Pag. 11 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
